

Telecamera in spalla a riprendere sport e reality

Davide Rossi ha lasciato l'ufficio per diventare cameramen

Personaggio

PIER PAOLO CERVONE
FINALE LIGURE

Non ti piace la vita d'ufficio? Vuoi avere nuove esperienze e girare il mondo? Allora fai come Davide Rossi, 45 anni, di Finale Ligure, due figli di 11 e 14, avuti dalla compagna della sua vita, Maura Celso, che gestisce un bed and breakfast a Calice. Lui lavorava con il papà, l'indimenticato Raffaele, a lungo presidente della società di calcio, con la sorella Gianna e il fratello Nicola, nello studio di commercialisti e consulenti del lavoro in via Unità d'Italia. Venti anni fa, ha lasciato tutto ed è andato a Milano. Ha frequentato, diplomandosi, la scuola di formazione professionale per il cinema e tv.

Primo impegno al Festival del cinema di Cannes del 2005. Racconta Davide: «Ero assistente cameramen per le riprese di Tele+, poi rilevata da Sky. Quindi le rassegne di Venezia, Locarno, Rimini, Courmayeur. Ma anche telegiornali, sport, sfilate di moda. In poco tempo sono diventato operatore. E ho cominciato a lavorare per conto mio,

come freelance, per case di produzione. Ho curato le riprese delle ultime cinque edizioni dell'Isola dei famosi. Giravamo molte puntate rimanendo ogni volta tre mesi in Honduras e Nicaragua. Noi sul continente, i concorrenti su un'isoletta dell'Atlantico. Ogni giorno venivamo trasportati con una pilotina della Capitaneria. E la traversata non sempre era una meraviglia. A volte il viaggio diventava avventuroso a causa delle condizioni meteo-marine. Poi al lavoro, senza pause. Eravamo a un metro da volti noti della tv e dello spettacolo ma non potevi creare un rapporto perché durante le riprese non potevi fiatare. Ho curato anche un reportage per lo sport durante la Coppa d'Africa di calcio. Siamo andati nei villaggi a osservare i futuri campioni».

Ultima avventura con le riprese di Pekino Express, nuovo programma che andrà a sostituire l'Isola dei famosi, in onda a settembre su Rai Due. Davide è rimasto per una quarantina di giorni, tra maggio e giugno, girando una puntata ogni 3 giorni, per un totale di dieci, attraverso paesi e giungla di Vietnam, Cambogia,

Laos e Thailandia. Spiega: «In gara ci sono otto coppie, composte da personaggi dello sport, del cinema e della moda, che con un dollaro al giorno devono arrivare in una determinata località. E lo devono fare con qualsiasi mezzo. Noi dietro, all'inseguimento, perché ovviamente li dobbiamo riprendere. La troupe è composta da 60 persone e ogni coppia ha a disposizione un operatore. Non esagero se dico che sembra di andare in guerra. Per inseguire i concorrenti, dobbiamo sempre correre, a volte in mezzo al traffico caotico di città incasinate. Portando sulle spalle una macchina che pesa dieci chili. Quando loro si fermano, ti fermi anche tu. E mangi quello che trovano: scarafaggi, tarantole, grilli. Prima di partire facciamo tutti ogni tipo di vaccinazione. Ma il pericolo è essere investiti da auto, furgoni e Ape oppure cadere dentro una buca».

Prossimo impegno di Davide negli Stati Uniti, il prossimo settembre. Per un mese e mezzo girerà «Coast to Coast» per la serie «Donna avventura» di Mediaset: ragazze giornaliste che realizzano un reportage nel cuore dell'America. Partenza da New York, poi attraverso il Nevada e il Grand Canyon arrivo a Las Vegas. Quindi dalla California a Miami, sempre dietro quelle pazze scatenate. Con l'immane telecamera in spalla. Ma sempre meglio che stare in ufficio: vero Davide?

UNA STORIA DI SUCCESSO

In vent'anni ha seguito
tra l'altro l'Isola dei famosi
e Pekino Express





Giramondo
Davide
Rossi
ha lavorato
anche
in diverse
edizioni
dell'Isola
dei famosi
e al reality
Pekino
Express

